



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per il commercio internazionale*

---

**2013/0267(NLE)**

27.1.2014

# PARERE

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per gli affari esteri

sull'accordo quadro tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e  
la Repubblica di Corea, dall'altra  
(COM(2013)0551 – C7-0000/2014 – 2013/0267(NLE))

Relatore per parere: Robert Sturdy

PA\_Leg\_Consent

## BREVE MOTIVAZIONE

Il nuovo accordo quadro per il commercio e la cooperazione tra l'UE e i suoi Stati membri e la Repubblica di Corea (in appresso "Corea") è stato firmato il 10 maggio 2010 a Seul.

L'accordo dovrebbe essere rapidamente ratificato a livello UE e a livello nazionale e applicato scrupolosamente.

L'accordo quadro consolida ulteriormente le relazioni bilaterali tra l'UE e la Corea oltre il campo di applicazione dell'accordo di libero scambio UE-Corea, che è entrato in vigore il 1° luglio 2011, ed è inteso a migliorare la qualità complessiva del contesto commerciale, al fine di promuovere flussi commerciali e di investimenti reciprocamente vantaggiosi.

L'UE e la Corea hanno eliminato con l'accordo di libero scambio ingiustificati ostacoli non tariffari al commercio e agli investimenti, e dovrebbero continuare a cooperare per evitarli. Entrambe le parti dovrebbero continuare a partecipare attivamente a un dialogo frequente in materia di regolamentazione così da garantire condizioni di parità basate su norme concordate a livello internazionale, riducendo in tal modo i costi di conformità per le imprese e tutelando il potere d'acquisto dei loro cittadini.

Il miglioramento della competitività delle piccole e medie imprese (PMI) è uno dei fattori fondamentali della loro internazionalizzazione e una via percorribile per ottenere una crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro su entrambi i fronti. È pertanto necessario portare avanti gli sforzi comuni tesi a limitare attività anticoncorrenziali e altre pratiche commerciali sleali contrarie all'obiettivo comune di un commercio equo e aperto al servizio di uno sviluppo sostenibile.

Bisognerebbe favorire le sinergie tra l'UE e la Corea in linea con l'articolo 8 dell'accordo quadro. Nel contesto dei negoziati multilaterali in corso quali, ad esempio, quelli sull'accordo multilaterale in materia di servizi (TiSA) e sull'accordo relativo alle tecnologie dell'informazione (ITA) dell'OMC, ne potrebbero conseguire compromessi fattibili tra le economie sviluppate a vantaggio generale del sistema commerciale multilaterale.

È importante aumentare gli investimenti diretti esteri nella costruzione e nell'ammodernamento delle infrastrutture connesse al commercio, promuovendo le tecnologie, i prodotti e i servizi ambientali, compresi i sistemi di gestione e di etichettatura ambientale, affinché il commercio aperto ed equo contribuisca alla gestione responsabile delle risorse naturali e della diversità biologica.

Entrambe le parti dovrebbero favorire la registrazione e la protezione dei diritti di proprietà intellettuale, come le indicazioni geografiche, e intensificare i loro sforzi nella lotta alla contraffazione e alle transazioni illegali. La conclusione di un accordo bilaterale sul commercio dei precursori di droghe contribuirebbe a sua volta al raggiungimento di questo obiettivo.

\*\*\*\*\*

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per gli affari esteri, competente per il merito, a proporre che il Parlamento dia la sua approvazione.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	21.1.2014
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 26 -: 0 0: 3
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Laima Liucija Andrikiene, Maria Badia i Cutchet, David Campbell Bannerman, Daniel Caspary, María Auxiliadora Correa Zamora, Christofer Fjellner, Yannick Jadot, Metin Kazak, Franziska Keller, Bernd Lange, David Martin, Vital Moreira, Paul Murphy, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, Niccolò Rinaldi, Helmut Scholz, Peter Šťastný, Robert Sturdy, Henri Weber, Jan Zahradil, Paweł Zalewski
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Catherine Bearder, Béla Glattfelder, Syed Kamall, Elisabeth Köstinger, Katarína Neveďalová, Tokia Saïfi, Peter Skinner, Jarosław Leszek Wałęsa
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Sophie Auconie